

Pavia, 26 Marzo 2013

Ai Membri del Comitato centrale
Ai Segretari di sezione

Cari amici,

in pochi giorni abbiamo preso parte a tre importanti eventi: l'iniziativa a Palazzo Marino per i settant'anni di vita del MFE; il XXVI Congresso nazionale; la partecipazione insieme al CIME e alla GFE, fatto questo finora mai accaduto, alle consultazioni svolte dal Presidente incaricato Bersani in vista della formazione di un nuovo governo.

Per ognuno di questi eventi, e per il Congresso in particolare, ci saranno dei resoconti dettagliati sull'Unità europea. Alcuni comunicati sono già stati emessi e fatti circolare sui vari canali (facebook, twitter, mailing list ecc.).

Mi sembra tuttavia utile sottolineare da un lato la grande partecipazione federalista all'iniziativa sul settantesimo; il telegramma del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano; e l'utilità di alcuni interventi di parlamentari (in particolare si può ricordare quello di Lapo Pistelli, che tra l'altro abbiamo brevemente reincontrato a Roma prima di essere ricevuti da Bersani).

Dall'altro lato dobbiamo considerare l'intensità dei lavori del Congresso: 5 commissioni di lavoro con ben 17 introduzioni, molte delle quali fatte circolare già prima dell'inizio dei lavori; 53 interventi nel dibattito generale; una quindicina di saluti portati da organizzazioni esterne. E infine dobbiamo considerare il fatto politico della mozione di politica generale proposta da Presidente e Segretario, arricchita con alcune utili precisazioni durante il dibattito, e alla fine approvata all'unanimità con quindici astensioni e nessun voto contrario.

La riconferma per altri due anni delle cariche alla Presidenza, alla Segreteria ed alla Tesoreria, rappresenta un ulteriore elemento di fiducia nella possibilità di instaurare un clima di crescente collaborazione nel Movimento, almeno con e tra tutti quei militanti e sezioni disposti a lavorare con questo spirito.

In ogni caso ci sono le condizioni per continuare la Campagna per la federazione europea in tutte le sue articolazioni su più fronti, continuando ad utilizzare, almeno per i prossimi mesi, tutti gli strumenti di cui già disponiamo. Appena passata l'emergenza delle incombenze organizzative post-congressuali, vi invierò un commento più articolato in proposito.

Intanto vi allego: 1) l'elenco degli eletti al Comitato Centrale; 2) i testi delle tre mozioni approvate, che verranno presto caricati anche nel [sito del Congresso](#). Colgo qui l'occasione di invitare i relatori delle varie commissioni che non l'avessero ancora fatto ad inviarmi al più presto i files dei loro interventi, in modo da poter predisporre per tempo l'impaginazione degli atti.

E passiamo ora alle scadenze più immediate. Incomincio a riassumervele di seguito, per non inondarvi di messaggi plurimi, anche se sono costretto a spedirvi diversi allegati!

Siete pregati ovviamente di segnalare eventuali errori e/o omissioni.

Andando in ordine di tempo:

A) Il 13-14 Aprile si terrà a Bruxelles una importante riunione del **Comitato federale dell'UEF**, l'ultima prima del prossimo Congresso europeo a Berlino (15-17 novembre);

B) la settimana successiva vedrà impegnati i nostri giovani al **Comitato federale della JEF** (19-21 Aprile);

C) Venerdì 10 maggio, pomeriggio, a Firenze, nell'ambito delle iniziative del festival europeo, è in fase di organizzazione - insieme al Movimento europeo - una tavola rotonda sui problemi dello sviluppo, della crescita e delle risorse di bilancio dell'eurozona necessarie per promuoverli (ulteriori

informazioni verranno fatte circolare non appena saranno disponibili);

D) Sabato 11 Maggio, dalle 10 alle 14, sempre a Firenze, è convocato il Comitato centrale del MFE, con l'ormai tradizionale odg post congressuale:

- Brevi relazioni introduttive di Presidente e Segretario e dibattito
- Completamento della composizione della direzione, oltre a Presidente, Segretario e Tesoriere
- Costituzione di gruppi di lavoro e commissioni
- Elezione dei delegati al prossimo Congresso europeo dell'UEF (sulla base delle indicazioni che avremo al Comitato federale di Bruxelles)
- Varie ed eventuali

Saremo ospiti della [Provincia di Firenze nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi in Via Cavour 3](#);

E) Sabato 11 Maggio, al termine dei lavori del Comitato centrale, partecipazione alla manifestazione prevista nell'ambito del Festival d'Europa, in vista della quale tutte le sezioni sono invitate a mobilitarsi. In proposito vi allego la nota organizzativa di Roberto Castaldi, nonché un volantino predisposto dagli amici toscani, ai quali potete senz'altro far riferimento (un infokit è in fase di preparazione).

In attesa di risentirci presto e augurando a tutti buone vacanze pasquali, un cordiale saluto

Franco Spoltore

ps: siamo in fase di aggiornamento della mailing list del Comitato centrale. Può darsi che alcuni nuovi membri del Comitato centrale non siano ancora stati inclusi nella mailing list e che non ricevano questa circolare. D'altra parte sono state molte le richieste di ricevere quanto prima i documenti approvati e le notizie del calendario. Chiedo quindi la collaborazione dei segretari di sezione per re-inoltrare questo messaggio ai nuovi membri di loro conoscenza. Da parte mia la richiamerò comunque attraverso un link anche nelle prossime comunicazioni.

Allegati: cs

Link a materiale per la Campagna e per il reclutamento:

- al dépliant per il tesseramento 2013,
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=112&Itemid=76
- alla *Petizione Unione federale ora!* per promuovere azioni pubbliche di adesioni individuali (www.wetheeuropeanpeople.eu)
- all'*Appello Federal Union Now*, per la raccolta di adesioni di esponenti, responsabili di organizzazioni, enti locali e per la costituzione dei Comitati per la federazione europea
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=228:appello-dei-federalisti-europei&catid=40:news&Itemid=37
- alla *lettera con box riassuntivo ICE*
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=114&Itemid=50
- al *progetto di ICE e documento esplicativo*
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=111&Itemid=50
- alla dichiarazione di impegno per i parlamentari europei in italiano, francese ed inglese:
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=654:dichiarazione-di-impegno-per-la-costituente-europea&catid=40:notizie&Itemid=37
- al Memorandum al governo Monti:
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=649:memorandum-del-mfe-al-governo-monti&catid=40:notizie&Itemid=37
- alla dichiarazione di impegno per i candidati alle elezioni nazionali
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=128&Itemid=50

- alla lista delle sottoscrizioni della dichiarazione di impegno per le elezioni nazionali
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=734:prime-sottoscrizioni-alla-dichiarazione-sul-futuro-delleuropa&catid=40:notizie&Itemid=37

- al materiale del XXVI Congresso
<http://www.mfe.it/congresso2013>

Segreteria e Tesoreria nazionale MFE
via Villa Glori 8 - 27100 PAVIA - tel. 0382-530045 - fax. 0382-578875
www.mfe.it

XXVI Congresso Nazionale del Movimento Federalista Europeo
Milano, 22/24 marzo 2013

Candidati al Comitato Centrale

- | | | |
|---------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| 1. ACUNZO Paolo | 37. FERRERO Francesco | 73. NASTASI Orsola |
| 2. AIROLDI Giovanni | 38. FERRUTA Ugo | 74. NICOLAI Marco |
| 3. ALFIERI Luca | 39. FILIPPI Claudio | 75. NOBILE Giorgio |
| 4. ALOISIO Salvatore | 40. FILIPPI Laura | 76. PADOA SCHIOPPA
Antonio |
| 5. ANDRIULLI Francesco | 41. FIORILLO Michele | 77. PALEA Roberto |
| 6. BALLERIN Michele | 42. FISSOLO Simone | 78. PALERMO Carlo Maria |
| 7. BARNABÈ Mario | 43. FRASCÀ Alberto | 79. PALERMO Salvatore |
| 8. BELLONI Nelson | 44. GARGANO Rodolfo | 80. PANELLA Pasquale |
| 9. BENIFEI Brando | 45. GIUSSANI Luigi | 81. PEROSIN Luciano |
| 10. BIANCHIN Aldo | 46. GRAGLIA Piero | 82. PIETRIBIASI Fabio |
| 11. BORDONARO Valerio | 47. GRANELLI Sante | 83. PILOTTI Alessandro |
| 12. BORGNA Grazia | 48. GUARASCIO Damiana | 84. PISTONE Sergio |
| 13. BRUNELLI Federico | 49. GUSMAROLI Franca | 85. PISTONE Ugo |
| 14. BUTTI Federico | 50. IOZZO Alfonso | 86. PONZANO Paolo |
| 15. CALZOLARI Giancarlo | 51. LEPRI Elisabetta | 87. PORTALUPPI Giuseppe |
| 16. CAMPO Elio | 52. LEVI Lucio | 88. RAPETTI Walter |
| 17. CANGIALOSI Pierangelo | 53. LIONELLO Luca | 89. RONCARÀ Matteo |
| 18. CANNILLO Elio | 54. LONGO Antonio | 90. ROSSI Stefano |
| 19. CAPRETTI Eliana | 55. LORENZETTI Paolo | 91. ROSSO Cettina |
| 20. CARUSO Pietro | 56. LORRAI Emma | 92. ROSSOLILLO Giulia |
| 21. CASTAGNOLI Stefano | 57. MAGNANI Ugo | 93. SABATINO Alfonso |
| 22. CASTALDI Roberto | 58. MAJOCCHI Luigi Vittorio | 94. SANVIDO Silvana |
| 23. CESARETTI Leonardo | 59. MALCOVATI Massimo | 95. SARTORELLI Marco |
| 24. CHIARELLI Giuseppe | 60. MANDRINO Claudio | 96. SCARABINO Alcide |
| 25. CLEVA Federico | 61. MARCHI Giovanni | 97. SCARTEZZINI Pietro |
| 26. CONTE Clelia | 62. MARINO Piergiorgio | 98. SPIAGGI Giulia |
| 27. CONTRI Massimo | 63. MARTINI Nicola | 99. SPOLTORE Franco |
| 28. COSTA Anna | 64. MARTINY Federica | 100. SPOLTORE Stefano |
| 29. DE FAVERI Alessandro | 65. MASCHERPA Gabriele | 101. TRUMELLINI Luisa |
| 30. DE VENUTO Teresa | 66. MASTROSIMONE Luca | 102. USAI Valentina |
| 31. DEL VECCHIO Ruggero | 67. MAZZOLA Bruno | 103. VACCA Paolo |
| 32. DEMARCO Antonella | 68. MAZZONI Raffaella | 104. VALLINOTO Nicola |
| 33. DI BELLA Maria Teresa | 69. MELANDRI Giovanna | 105. VANNUCCINI Simone |
| 34. DI COCCO Jacopo | 70. MILIOTO Angela | 106. VILLA Grazia |
| 35. DI GIACOMO Liliana | 71. MORINI Angelo | 107. VIOLI Francesco |
| 36. ESARCA Gabriele | 72. MORO Domenico | |

Candidati al Collegio dei Revisori dei Conti

ALBANI Stefano
CACOPARDI Saverio
PALEA Vera

Candidati al Collegio dei Probiviri

BRUGNATELLI Enrico
DE' GRESTITI Carlo
VITERBO Alfredo

**XXVI Congresso nazionale del MFE
Milano, 22 - 23 - 24 marzo 2013**

**DALL'UNIONE MONETARIA AGLI STATI UNITI D'EUROPA
FEDERAZIONE EUROPEA SUBITO!**

- **PER FERMARE LA CRISI**
- **PER RILANCIARE L'ECONOMIA**
- **PER PROMUOVERE:**
 - **UNA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA EUROPEA**
 - **UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE**
 - **LA PACE, LA DEMOCRAZIA E LA GIUSTIZIA NEL MONDO**

Mozione di politica generale

Il XXVI Congresso del Movimento Federalista Europeo (MFE), riunito a Milano il 22-23-24 marzo 2013, nel celebrare i suoi settant'anni di vita,

sottolinea

- l'attualità delle linee guida che hanno ispirato e continuano ad ispirare la sua azione, espresse nel Manifesto di Ventotene e ribadite nelle tesi della sua fondazione, avvenuta a Milano nel 1943. In esse si afferma che il MFE non si pone come alternativa alle correnti politiche tradizionali, ma mentre per queste l'obiettivo prioritario è "...provvedere in ogni singolo paese alla realizzazione dei fini che sono consoni coi valori supremi della nostra civiltà, e che solo come conseguenza ultima sorgerebbe, quasi spontaneamente, una situazione internazionale in cui i popoli si affratellerebbero", per il MFE "l'ordine di importanza degli obiettivi è esattamente l'opposto", perché "solo se si riusciranno a creare le strutture fondamentali della federazione europea la via sarà spianata per la realizzazione di tutti gli altri fini progressivi della nostra civiltà".

Ricorda

le battaglie che in questi settant'anni di azione e di mobilitazione, ed insieme di elaborazione politico-culturale, hanno permesso al MFE di contribuire in modo decisivo all'avanzamento del processo europeo: sia svolgendo un ruolo di iniziativa nel promuovere passaggi cruciali per lo sviluppo istituzionale e politico; sia mantenendo attivo l'impegno per l'obiettivo della federazione europea basato sul metodo costituente nelle lunghe fasi in cui ha prevalso la visione dell'Europa come mercato e non come progetto politico.

Afferma

- che la crisi mondiale
 - a) impone l'esigenza di rafforzare e democratizzare l'ONU e le istituzioni economiche internazionali, per dare loro il potere di governare il processo di globalizzazione dell'economia e della società;
 - b) ha fatto maturare le condizioni che rendono possibile il passaggio storico alla federazione, facendo esplodere le contraddizioni insite nel disegno di un'Unione monetaria senza un'unione fiscale, economica e politica;
- che senza il passaggio alla Federazione europea, a partire dall'eurozona, l'Unione europea è destinata a disgregarsi;
- che il passaggio alla Federazione è possibile solo se si avvia un processo di integrazione differenziata – ormai avviato dai governi e dalle istituzioni europee – che crei una coesione più forte tra i paesi dell'eurozona più quelli che vorranno associarsi a questo progetto.

Evidenzia inoltre come nella nostra epoca

- l'affermazione del federalismo a livello europeo e mondiale è il compito assolutamente preliminare verso cui far convergere le energie di tutte le forze ed i movimenti politici e sociali che mirano a promuovere l'affermazione della pace, della libertà, della democrazia, della giustizia sociale e di uno sviluppo sostenibile, nonché di tutte le espressioni del mondo produttivo, dai sindacati dei lavoratori alle associazioni degli imprenditori industriali, agricoli, artigianali e commer-

ciali;

- il compito del MFE resta quello di agire su queste forze e questi movimenti affinché diventino consapevoli della necessità storica e politica della realizzazione della federazione e orientino la loro azione verso la realizzazione di questo fine. A tal fine rileva la necessità, per il MFE, di rafforzare il "team comunicazione" strutturato a tutti i livelli, e che agisca su tutti i media: giornali, televisioni, social networks... affinché il messaggio federalista arrivi con chiarezza a tutti i cittadini.

Consapevole

delle grandi trasformazioni in atto su scala mondiale, che stanno modificando sia gli equilibri politici ed economici fra i continenti, sia quelli ecologici globali,

rileva

- che questo trend storico inarrestabile, per essere governato in modo pacifico, democratico e giusto, richiede un radicale cambiamento nel sistema di governo del mondo nella direzione:
 - di una sempre più stretta cooperazione tra vecchi e nuovi poli regionali;
 - della realizzazione delle prime forme di democrazia internazionale, che, a partire dal modello dell'UE, si stanno estendendo ad altre regioni del mondo e mostrano l'attualità della democratizzazione dell'ONU e delle principali istituzioni internazionali;
 - del superamento della contraddizione tra un mercato ed una società civile globali e una politica ancora prigioniera della dimensione nazionale e arroccata nella difesa della sovranità nazionale;
- che l'uscita dalla crisi globale richiede in primo luogo la rifondazione dell'ordine monetario mondiale secondo le linee tracciate da Robert Triffin, e riprese recentemente dal governo cinese, di sostituire il dollaro con un paniere formato dalle principali monete (i diritti speciali di prelievo emessi dal FMI) e di procedere verso una moneta di riserva mondiale;
- che l'attribuzione di un seggio unico nel FMI al gruppo degli Stati membri dell'Unione monetaria europea permetterebbe all'Europa
 - di accrescere la propria influenza nell'economia globale,
 - di promuovere con il proprio esempio la formazione di unioni economiche e monetarie nelle altre grandi regioni del mondo,
 - di avviare la trasformazione del Comitato esecutivo del FMI in un organo rappresentativo delle grandi regioni economiche;
- che il seggio unico nel FMI rappresenta il presupposto per ottenere una rappresentanza unica nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU e per trasformare questo organismo nel Consiglio delle grandi regioni del mondo.

Ricorda

che la realizzazione della Federazione europea costituirebbe un fondamentale elemento propulsivo ed innovativo sullo scenario mondiale in quanto: a) introdurrebbe un nuovo interlocutore a livello internazionale il cui interesse primario sarebbe quello di promuovere in tutte le sedi la pace, la democrazia e la giustizia sul piano internazionale; b) indicherebbe l'alternativa federale al modello nazionale per rilanciare i progetti di integrazione su scala regionale e mondiale.

Evidenzia

i pericoli della situazione attuale, caratterizzata in Europa da una crescente divaricazione delle economie, da un allontanamento delle opinioni pubbliche dagli obiettivi e dagli ideali europei, da una crescita dell'euroscetticismo e del populismo che minacciano la stessa tenuta democratica in alcuni Paesi: in tale contesto il MFE afferma con forza che questa non è ancora l'Europa per la quale ha combattuto, combatte e continuerà a combattere fino al conseguimento di una Federazione europea democratica, solidale e proiettata verso il resto del Pianeta.

Denuncia

le falsificazioni di chi presenta il federalismo come strumento teorico e politico per:

- promuovere la divisione e la disgregazione degli Stati, anziché la loro unità ed il governo democratico su scala nazionale e internazionale;
- inasprire i conflitti e gli squilibri, anziché aiutare a superarli, e negare la solidarietà, anziché promuoverla, negli e tra gli Stati.

Condanna

il tentativo dei governi, con il concorso della cultura politica corrente, di conservare la sovranità nazionale, di ostacolare e ritardare la realizzazione dell'unione federale europea e di mantenere la divisione dell'Europa, contribuendo colpevolmente al proliferare dell'anarchia internazionale.

Rileva altresì

- che i fondamenti dell'unione e della solidarietà tra europei sono ancora in pericolo ed il futuro dell'Europa è tuttora in bilico;
- che i tentativi di affrontare la crisi con i Trattati sul *Fiscal Compact* e sul Meccanismo Europeo di Stabilità hanno consentito solo di guadagnare tempo e di scongiurare la fine drammatica dell'Unione monetaria, che avrebbe avuto conseguenze disastrose soprattutto per paesi come l'Italia;
- che la divisione si riacutizzerà se non si scioglie il nodo della legittimità democratica e se non si creano a livello europeo gli strumenti politici ed economici per promuovere su scala continentale lo sviluppo sostenibile e l'occupazione;
- che la fragilità delle strutture economiche e politiche dell'UE non si supera senza un nuovo patto politico di natura federale per rifondare l'Unione;

osserva

- che per far fronte a queste sfide i governi dell'eurozona, la Commissione europea, la BCE e alla fine anche il Parlamento europeo, si sono impegnati a realizzare le “quattro unioni” (bancaria, fiscale, economica e politica); ma che i tempi utili a questo scopo sono molto più stretti di quanto i vari progetti prevedano, e soprattutto - come ormai tutti riconoscono, pur non accettando ancora di agire di conseguenza - le quattro unioni possono essere pienamente realizzate solo insieme, perché ciascuna è il presupposto dell'altra;
- che a questo fine è indispensabile che maturino una forte volontà politica e un ampio consenso popolare, e che le grandi famiglie politiche europee hanno un'enorme responsabilità a questo proposito;

sottolinea

- che per tornare ad avere il pieno sostegno dei cittadini l'Europa deve saper dare risposte concrete alla crisi economica;
- che le politiche di austerità e di disciplina di bilancio, necessarie a rafforzare l'eurozona, non hanno promosso né possono di per sé promuovere lo sviluppo e l'occupazione;
- che manca un piano europeo per l'occupazione e per colmare il ritardo che si va accumulando nei confronti dei paesi emergenti, soprattutto quelli asiatici, sul terreno della produzione industriale, degli investimenti in ricerca ed innovazione, della diffusione dell'impiego delle nuove tecnologie e delle energie rinnovabili, della costruzione delle infrastrutture per affermare nuove forme di società e di economia necessarie a fare fronte alle sfide del XXI secolo;
- che cresce la consapevolezza che è impossibile la ripresa nel quadro nazionale, e che, per rispondere alle sfide poste dalla crisi e per garantire un'efficace presenza dell'Europa nel mondo, occorre rafforzare l'unità dell'Europa, ed in particolare della zona euro; ma non si manifestano ancora né la volontà né il coraggio politici indispensabili per instaurare un vero governo sovranazionale della moneta, per dotare l'Europa di un bilancio autonomo e di poteri fiscali adeguati per promuovere politiche europee;
- che nel 2013 questi temi saranno all'ordine del giorno dei vertici del Consiglio europeo e dell'eurozona, dei lavori del Parlamento europeo e della Commissione europea, e del dibattito per la definizione dei programmi europei dei partiti politici per le prossime elezioni europee.

Pertanto il MFE indica

- nella creazione di un bilancio aggiuntivo ad hoc per l'eurozona, basato su tasse europee, come quella sulle transazioni finanziarie e quella sull'emissione di CO₂, e l'emissione di *project bonds* e dotato delle risorse necessarie per avviare un piano europeo di sviluppo sostenibile, che dimostri ai cittadini che l'UE non è quell'entità che impone sacrifici, taglia la spesa sociale e genera disoccupazione, ma è capace di soddisfare le domande che salgono dalla società;
- nella attivazione in seno al Parlamento europeo di un sistema di votazione differenziato in materia di bilancio, fiscale ed economica, che permetta di distinguere le votazioni cui



partecipano solo i parlamentari appartenenti all'eurozona da quelle in cui il Parlamento europeo opera a composizione plenaria;

- nella costruzione della Federazione europea a partire dai paesi dell'eurozona, coinvolgendo i cittadini attraverso un metodo democratico costituente, allo scopo di trasferire a livello sovranazionale i poteri e le risorse indispensabili nei settori della fiscalità, del bilancio e della politica economica, dell' "Unione politica";

i nodi cruciali che la politica è chiamata a sciogliere subito, per mettere definitivamente in sicurezza l'euro, risolvere la crisi del debito sovrano, completare l'unione economica e monetaria ed avviare un Piano europeo di sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile.

Rivolge un solenne monito alla classe politica, ai governi ed alle istituzioni europee a prendere atto

- che l'era dei rinvii, delle mezze misure e degli espedienti per conservare lo *status quo* nazionale ed europeo è finita;
- che è tempo di realizzare la federazione, in quanto sono ormai in gioco i successi conseguiti in oltre sessant'anni di integrazione, il benessere delle generazioni attuali e di quelle future, l'ordine e la giustizia nella società, l'esercizio della sovranità popolare attraverso le istituzioni democratiche;
- che per scongiurare i rischi della disgregazione dell'unione monetaria, del venir meno della solidarietà e delle prospettive di sviluppo, nonché del controllo democratico sulle decisioni da prendere nelle nostre società e a livello continentale, occorre che i governi, i Parlamenti, i partiti, i sindacati elaborino e presentino dei progetti concreti da sottoporre ai cittadini per sciogliere i nodi sopra indicati, superando un'anacronistica difesa delle sovranità nazionali.

Da parte sua il MFE conferma

l'impegno a proseguire e ad intensificare la Campagna per la Federazione europea, per realizzare gli obiettivi sopra indicati e chiede

- al Parlamento Europeo ed ai parlamenti nazionali di promuovere delle assise interparlamentari o congresso costituente, come momento di avvio di un vero processo costituente europeo finalizzato alla realizzazione della federazione europea, a partire dall'Eurozona, e aperta agli altri Stati disponibili;
- che il Parlamento europeo elabori un progetto di Costituzione federale che preveda l'introduzione di una clausola di integrazione differenziata che consenta a un gruppo di Stati membri dell'UE di procedere verso l'unione federale e nello stesso tempo definisca i principi giuridici ed istituzionali per rendere compatibile la nascita di una federazione dell'eurozona, aperta ai paesi che vorranno parteciparvi, all'interno della più vasta Unione;
- che si convochi entro l'anno in corso un'Assemblea/Convenzione costituente composta dai rappresentanti eletti dai cittadini a livello nazionale ed europeo, nonché dei governi e della Commissione europea, con il mandato di elaborare, sulla base del progetto redatto dal Parlamento europeo e superando i veti nazionali, una Costituzione federale;
- che la Costituzione sia ratificata con un referendum, abbinato alle elezioni europee del prossimo maggio 2014, da tenersi nei paesi che avranno partecipato alla redazione della Costituzione, in modo da fondare sulla volontà popolare l'unione federale degli europei;
- che la Costituzione entri in vigore quando sarà stata ratificata dalla maggioranza degli Stati che hanno partecipato alla sua elaborazione, rappresentativa della maggioranza dei cittadini;
- ai partiti europei a presentarsi alle prossime elezioni europee del 2014 con propri candidati alla Presidenza della Commissione e programmi di governo europeo, una chiara visione dell'Europa che vogliono e delle riforme costituzionali necessarie a realizzarla.

Il MFE, che, per perseguire attraverso il metodo democratico l'unità delle forze federaliste, ha scelto di ripudiare la violenza e di non partecipare alle competizioni elettorali, riafferma infine la sua volontà di agire attraverso

- i Comitati per la federazione europea, rappresentativi dell'unità delle forze democratiche ed europeistiche, per coinvolgere l'opinione pubblica, la società civile nelle sue diverse forme organizzate, la classe politica a tutti i livelli, le istituzioni locali;
- le Convenzioni dei cittadini europei, da organizzare dal livello locale a quello europeo, per mobilitare i cittadini, i partiti e i movimenti della società civile;
- la Campagna per un piano europeo di sviluppo sostenibile e l'occupazione – che rap-



presenta il veicolo attraverso il quale è possibile riconquistare il consenso dei cittadini verso il progetto europeo e superare il deficit democratico delle istituzioni europee —attivando un'iniziativa dei cittadini europei;

- la raccolta delle firme dei parlamentari europei disponibili a promuovere un'iniziativa costituente del Parlamento europeo, organizzando nelle forme più efficaci una forte pressione dal basso;
- la mobilitazione in occasione della Manifestazione di Firenze dell'11 maggio 2013, coinvolgendo enti locali, forze politiche e sociali, ed i Comitati per la Federazione Europea, per sfruttare la visibilità del Festival d'Europa per rilanciare le rivendicazioni e gli strumenti della Campagna dando il segnale che l'opinione pubblica è ancora favorevole alla federazione europea;
- la collaborazione con l'UEF e le altre sezioni nazionali affinché partecipino sempre più alla creazione di un ampio schieramento di forze politiche, sociali, economiche e culturali a favore della realizzazione di una federazione europea capace d'agire per promuovere la pace, la democrazia, la giustizia e uno sviluppo sostenibile, attraverso l'organizzazione di action weeks e di convenzioni, a partire da quella prevista a Bruxelles nel giugno prossimo;
- il sostegno a tutte quelle iniziative del WFM che possono contribuire a porre le basi delle prime istituzioni della Federazione mondiale;
- il coinvolgimento di tutte le energie del Movimento nell'elaborazione, nella gestione e nell'attuazione della linea politica, nonché per rafforzarne l'organizzazione e la presenza sul territorio attraverso il reclutamento di nuove generazioni di federalisti ai quali spetterà il compito di proseguire nei prossimi decenni l'impresa iniziata da Altiero Spinelli e proseguita da Mario Albertini, innovando e rilanciando l'azione del MFE affinché diventi il punto di riferimento per tutte quelle forze politiche e sociali impegnate a costruire una nuova Europa democratica e federale.

(Approvata con 15 astensioni)

**Il XXVI Congresso nazionale del MFE
riunito a Milano, 22 - 23 - 24 marzo 2013**

- di fronte alla gravità della crisi recessiva in atto nell'economia europea e al connesso emergere di una "questione sociale" paragonabile solo ai fenomeni recessivi e di crisi sociale degli Anni Trenta del secolo scorso;
- vista l'inefficacia delle politiche di sola austerità e di riduzione della spesa pubblica fin qui praticate per ridurre i deficit e per risolvere la crisi dei debiti sovrani;
- constatata da un lato l'impotenza degli Stati nazionali nel fare fronte alla crisi recessiva e, dall'altro lato, l'assenza di politiche di rilancio e di sviluppo da parte dell'Unione europea, con il conseguente aggravamento anche delle asimmetrie fra i diversi paesi dell'Unione, fino al delinearsi di vere e proprie opzioni di separazione fra gli Stati membri, a partire dalla rottura dell'unità monetaria;
- preso atto con grande preoccupazione dei segnali di sfiducia e disaffezione da parte di un numero crescente di cittadini europei rispetto al progetto unitario europeo e dell'emergere di orientamenti e movimenti populistici ed euro-scettici in numerosi paesi dell'Unione;
- convinto della necessità e dell'urgenza di iniziative rivolte a promuovere un *new deal* europeo basato su misure straordinarie, adeguate al livello eccezionale della crisi in atto, di sviluppo e promozione del lavoro e dell'occupazione;
- convinto che queste iniziative debbano e possano nascere anche e soprattutto "dal basso", attraverso strategie e strumenti di partecipazione popolare diretta ai processi decisionali dell'Unione europea, in una prospettiva di integrazione e di stimolo alle iniziative degli organismi di democrazia rappresentativa;

richiama

la decisione già assunta dal Movimento, al Congresso di Gorizia, ribadita nei successivi Comitati Centrali e attualmente in corso di realizzazione attraverso la costituzione di Comitati nazionali promotori in diversi paesi dell'Unione, di lanciare una Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) ex-art. 11 del Trattato di Lisbona finalizzata a richiedere alla Commissione l'elaborazione di un atto legislativo *Per un Piano europeo straordinario di sviluppo sostenibile e per l'occupazione*, finanziato dal bilancio europeo a partire dai paesi dell'eurozona con risorse provenienti da una tassa sulle transazioni finanziarie, da una *carbon tax* e con l'emissione di euro-obbligazioni garantite dal bilancio stesso

ribadisce

l'importanza dell'ICE, nel quadro dell'azione strategica del MFE per la Federazione europea confermata anche dal numero e dalla qualità dei soggetti singoli e associati che vi hanno finora aderito e la sostengono: le organizzazioni della società civile, i Sindacati e recentemente il Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz

impegna

le sezioni e i militanti del MFE a sostenere attivamente il percorso di realizzazione dell'ICE, sia a livello nazionale, attraverso l'azione di costante coordinamento dei Comitati locali, sia a livello europeo dove, dopo la costituzione di Comitati nazionali in Grecia, Italia e Francia occorre procedere rapidamente alla costituzione di almeno altri 4 comitati e del Comitato europeo, entro giugno, fino al compimento del processo di raccolta delle firme necessarie al successo dell'iniziativa.

CHIEDE

al Comitato centrale di costituire un gruppo di lavoro MFE-GFE che affianchi la segreteria nell'organizzazione di questa azione.

(Approvata con 2 voti contrari)



Il XXVI Congresso Nazionale del MFE, riunito a Milano il 22-24 marzo 2013

RICORDA CHE

- la crisi economico-finanziaria che scuote l'Unione europea ha origini politiche e non economiche, come dimostra il fatto che il debito pubblico aggregato dell'euro-zona è sostanzialmente inferiore a quello americano o giapponese;
- il mercato non penalizza il debito sovrano, ma il fatto che l'unione monetaria non è stata completata con l'unione politica;
-

OSSERVA CHE

- al fine di perseguire le pur necessarie misure di risanamento, i governi hanno adottato misure deboli, come il "six pack" e il "two pack", all'interno del Trattato di Lisbona, di fatto ormai superato, e misure più efficaci al di fuori del Trattato, come il Trattato stabilità, sul coordinamento e sulla *governance (fiscal compact)* e il Trattato istitutivo del Meccanismo Europeo di Stabilità, che rappresenta un embrione di Tesoro europeo;
- queste misure:
 - privilegiano unicamente la politica di austerità,
 - limitano ulteriormente l'autonomia nazionale in materia di bilancio senza però dar vita ad una politica di bilancio federale europea;
 - accrescono ulteriormente il deficit democratico europeo.
 -

FA PRESENTE CHE

- con queste misure è ormai accettato, anche da parte del Consiglio europeo, della Commissione europea e del Parlamento europeo che il Trattato di Lisbona è superato e deve essere rivisto;
- c'è un ampio consenso sul fatto che l'euro-zona deve dotarsi di un bilancio autonomo aggiuntivo di dimensioni pari ad almeno il 2% del PIL dell'euro-zona per promuovere politiche di sviluppo e di sostegno all'occupazione nei paesi più colpiti dalla crisi;
- misure specifiche a favore dell'occupazione servirebbero a rafforzare il consenso dell'opinione pubblica a favore del progetto europeo.
-

CHIEDE

A tutti gli Stati dell'Eurozona di aderire alla Tassa sulle transazioni finanziarie, i cui proventi dovrebbero confluire nel bilancio dell'Eurozona, in vista della creazione di un Bilancio e di un Tesoro europeo finalizzati al lancio di un grande Piano di rilancio sostenibile dell'economia europea.

RITIENE CHE SIA RESPONSABILITÀ PRIMARIA DEL PARLAMENTO EUROPEO

- presentare, prima della fine di questa legislatura, un progetto di riforma dei Trattati esistenti come base di discussione da parte di una Convenzione costituente europea, e che preveda
 - l'istituzione di un bilancio autonomo dell'euro-zona finanziato con risorse proprie sia fiscali - come la tassa sulle transazioni finanziarie o la *carbon tax* -, che a debito - come l'emissione di *eurobonds*;
 - la possibilità per i parlamentari europei dell'euro-zona di votare il bilancio di competenza
 - l'integrazione, quanto prima, nel nuovo Trattato, del *fiscal compact* e del Trattato istitutivo del Meccanismo Europeo di Stabilità;
 - l'entrata in vigore del nuovo Trattato quando l'avranno ratificato almeno i paesi dell'euro-zona, sul modello dell'entrata in vigore del *fiscal compact*.

CHIEDE CHE QUESTA PROCEDURA

venga rafforzata con la firma di un "patto pre-costituzionale" sottoscritto dai paesi dell'euro-zona, che preveda i medesimi impegni;

SOTTOLINEA CON FORZA IL FATTO CHE

solo così le elezioni europee del 2014 potranno essere vere e proprie elezioni costituenti.

(Mozione approvata con 23 astensioni)

MANIFESTAZIONE A FIRENZE SABATO 11 MAGGIO 2013!

Cari amici,

la grave crisi europea ed italiana mette a rischio le conquiste dell'unificazione europea. La classe politica tentenna nell'erronea convinzione che i cittadini siano contrari all'Europa, mentre sono contrari alle attuali politiche decise dall'Europa intergovernativa.

La Manifestazione federalista di Firenze nel pomeriggio dell'11 maggio - lanciata dal MFE insieme al CIME alla Regione Toscana, alla Provincia e al Comune di Firenze, nell'ambito del Festival d'Europa che si terrà dal 7 al 12 maggio – sarà un'occasione straordinaria per mostrare che i cittadini sono consapevoli che solo con la Federazione europea si potrà superare la crisi. Tanto più importante nell'attuale situazione politica del Paese. E' probabilmente la più importante occasione di mobilitazione di piazza che avremo da qui alle elezioni europee, essendo la presidenza di turno italiana nel secondo semestre del 2014, ed essendo storicamente molto difficile organizzare grandi manifestazioni di piazza in altri Paesi.

Naturalmente la mobilitazione per la Manifestazione va usata come leva per portare avanti la Campagna per la Federazione europea. Da un lato portare esponenti di enti locali, partiti, sindacati, società civile alla manifestazione aiuta a convincerli che i cittadini sono a favore dell'Europa e ci rafforza come interlocutori. Dall'altro questo contatto per una grande iniziativa specifica va sfruttata anche per arrivare alla creazione dei Comitati locali per la Federazione europea dove ancora non sono stati costituiti (mentre dove già esistono devono essere mobilitati per la Manifestazione), e per avviare iniziative locali di dibattito e mobilitazione, anche in vista dell'avvio dell'ICE per un Piano di sviluppo sostenibile dell'economia europea.

Sabato 11 maggio alle 10 si terrà la riunione del Comitato Centrale del MFE presso la Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi in Via Cavour 3, non lontano dalla stazione di Santa Maria Novella. Alle 15 ci sarà il concentramento dei manifestanti, la distribuzione del materiale e la sistemazione degli scaglioni del corteo, che partirà alle 16 per arrivare alle 18 nella piazza dove si terrà il Comizio finale e a seguire i concerti e gli spettacoli della Notte Blu. E' in corso di definizione con Comune e Questura il percorso preciso della manifestazione.

E' stata concordata ed è in fase di attivazione una convenzione con Trenitalia, che ci comunicherà a breve le modalità pratiche per il suo utilizzo, che prevede

- **20% di sconto per singoli viaggiatori**
- **30% di sconto per gruppi da 10 a 49 persone**
- **40% di sconto per gruppi sopra le 50 persone**

L'offerta non È cumulabile con altri prezzi promozionali ed È valida per i biglietti ferroviari (cartacei o elettronici) di 1° e 2° classe, o Business, Premium e Standard, aventi destinazione/origine da Firenze tra il 7 e il 12 maggio.

Vi alleghiamo una bozza di volantino predisposto dalla GFE toscana per l'azione di mobilitazione verso scuole, università, cittadini, ecc., da personalizzare ad opera delle sezioni con i recapiti dei responsabili locali.

Il programma provvisorio del Festival d'Europa (7-12 maggio) è disponibile sul sito www.festivaldeuropa.eu, anche se mancano ancora diverse iniziative rilevanti, i cui dettagli sono in fase di definizione, inclusa la manifestazione.

Per facilitare la mobilitazione delle sezioni stiamo predisponendo un kit per la Manifestazione che troverete a breve sul sito del MFE che conterrà:

- programma dettagliato della Manifestazione;
- bozza di lettera per invitare gli enti locali a partecipare con gonfalone, fascia, e se possibile banda, e ad invitare i propri gemelli e gli enti locali europei con cui sono in contatto (e a collaborare alla creazione del Comitato locale per la Federazione europea);
- bozza di lettera per invitare alla manifestazione le forze politiche, sociali, sindacali, e della società civile (da emendare secondo il destinatario), e per chiederle di aderire al costituendo Comitato per la Federazione Europea)
- bozza di lettera di richiesta di finanziamento per Confindustria o imprese rilevanti della zona.

Alcuni video promozionali sono disponibili sul sito www.festivaldeuropa.eu, e ulteriori informazioni e aggiornamenti costanti sono disponibili sul sito del MFE, mentre È in preparazione anche una pagina facebook della manifestazione.

Roberto Castaldi

Vi aspettiamo numerosi a Firenze!

Per qualunque informazione potete fare riferimento a:

Roberto Castaldi: roberto.castaldi@cesue.eu, 3316992277 (presidente MFE-Toscana)

Francesco Pigozzo: f.pigozzo@gmail.com, 3491254903 (segretario MFE-Toscana)



Gioventù
Federalista Europea



Dal 7 al 12 Maggio, Festival d'Europa a Firenze

L'Europa siamo noi! Fai sentire la tua voce! **Sabato 11 Maggio a Firenze nel pomeriggio**, si terrà una grande manifestazione di piazza per un forte messaggio di unità e speranza: **Gli Stati Uniti d'Europa per superare la crisi!** Perché dalla crisi si esce solo tutti insieme!
Federazione europea subito!

E A CONCLUSIONE DELLA
MANIFESTAZIONE ...
GRANDE CONCERTO IN
PIAZZA E UNA FANTASTICA
NOTTE BLU IN TUTTO IL
CENTRO CITTÀ!

NON MANCARE! FIRENZE E
L'EUROPA TI ASPETTANO!



Contatti
Federica Martiny 3405650596 ; Tommaso Rughi 3298464359
www.mfe.it
www.gfeaction.it
www.eurobull.it

Seguici sulle nostre pagine facebook: [gfe Pisa](#)/[gfe Firenze](#)